

diatamente questa interpellanza, anche perchè la Camera abbia modo e tempo di prendere i provvedimenti che crederà opportuni. E siccome lunedì prossimo credo che la Camera avrà prese le vacanze e quindi l'interpellanza non potrà essere svolta che nel mese di maggio, così chiedo che la mia interpellanza si possa svolgere il primo lunedì che seguirà alla ripresa dei lavori parlamentari.

ORLANDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Senza dubbio!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini.

SANTINI. Al pari dell'onorevole Mazza, io ho il massimo interesse che questa interpellanza si svolga; ma credo di dovermi arrendere alla preghiera del ministro, tanto più che nel mese di maggio avremo agio di discutere questo argomento. D'altronde ringrazio l'onorevole ministro e dico francamente che in certo modo egli ha prevenuto il mio desiderio, perchè confesso che neppure io era preparato (*Commenti*) allo svolgimento di questa interpellanza.

PRESIDENTE. L'onorevole Baccelli Guido ha chiesto di parlare per fatto personale. Accenni al suo fatto personale.

BACCELLI GUIDO. Sfido se c'è il fatto personale! (*Si ride*). La Camera ha avuto il merito, fra i tanti che ha, di avere approvato una legge per la passeggiata archeologica e di avere stabilito i fondi da essere per questa legge erogati...

MAZZA. Che non ci sono più!

BACCELLI GUIDO. Non credo tutti. Ora è accaduto un fatto strano...

PRESIDENTE. Onorevole Baccelli, non possiamo entrare in merito ora.

Voci. Parli, parli.

BACCELLI GUIDO. Io non voglio parlare contro la volontà del presidente. Se però mi accorda un minuto...

Ora io, che ho fede intera nel Ministero e nel ministro attuale, non solo per la sua intelligenza ma per la sua bontà di cuore, perchè studia tutti gli avvedimenti più fini coi quali cerca di difendersi da colpe non sue, io lo prego di riprendere lo studio di questa legge. Perchè come si può ammettere che una legge dello Stato approvata dai due rami del Parlamento e sancita dal Re...

COLAJANNI. Non sarebbe la prima volta.

BACCELLI GUIDO. ...si fermi ad un tratto invece di proseguire e si volga altrove la prua per altre ricerche, anche che queste sieno utili, belle, grandiose, abbandonando una legge? Questo è un fatto strano, un fatto nuovo, che un corpo legislativo non potrà ammettere mai.

PRESIDENTE. Onorevole Baccelli, io non posso lasciarla continuare, perchè questo non è fatto personale.

Voci. Parli, parli!

PRESIDENTE. Presenti una interpellanza se crede.

Segue una interpellanza degli onorevoli Celli, Turati e Socci ai ministri del tesoro e di agricoltura...

LUZZATTI LUIGI, *ministro del tesoro*. Non c'è il mio collega dell'agricoltura; e se l'onorevole Celli lo consente, potremmo rimandare questa interpellanza.

CELLI. Consento.

PRESIDENTE. Conserverà allora il suo posto nell'ordine del giorno.

Segue un'interpellanza dell'onorevole Cirmen al ministro degli affari esteri; ma non essendo presente l'onorevole ministro, questa interpellanza conserva il suo posto nell'ordine del giorno. Così pure quella dell'onorevole Santini allo stesso ministro degli affari esteri. Anche l'interpellanza degli onorevoli Villa, E. Daneo, Rovasenda e Curioni al ministro dei lavori pubblici e al presidente del Consiglio è rimandata per l'assenza degli onorevoli ministri.

Verrebbe ora un'interpellanza degli onorevoli Cabrini, Alfonso Marescalchi, Chiesa, Pescetti Pini, Morgari, Majno, Todeschini, Vigna, Varazzani, Rondani, Albertoni, Costa, Berenini, Gatti Pavia, Rocca Fermo, Ferri, Pozzato, Nofri, Manzato, Montemartini, Socci, Barilari, Mazza, Pantano, Barzilai, al ministro della guerra « su mancato accoglimento delle dimande avanzate dal personale borghese dipendente dal suo Ministero, rivolte ad ottenere il pareggiamento delle pensioni a quelle degli operai della marina il passaggio a stabili degli ex-avventizi retrocessi a straordinari e la promozione a periodo fisso per anzianità ogni quattro anni. »

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Per verità io non mi aspettava che dovesse arrivare oggi la discussione questa interpellanza, e confesso che non sono preparato a rispondere. Pregherò quindi di volerla differire.

TODESCHINI. Io non mi oppongo alla domanda dell'onorevole ministro, ma mi sia lecito di rilevare ciò che è stato rilevato prima dall'onorevole Borsarelli intorno al funzionamento dell'istituto dell'interpellanza.

PRESIDENTE. Questa interpellanza conserverà dunque il suo posto nell'ordine del giorno.

Segue l'interpellanza degli onorevoli: Pescetti Marescalchi A., Todeschini, Chiesa, Morgari Pini, Pavia, Cabrini, Socci, Gatti, Vigna, Varazzani, Pantano, Manzato, Albertoni, Mazzini, Pozzato, Costa, Nofri, Rocca F., Mantemartini, Ferri, Berenini, Rondani, Barilari, Barzilai.